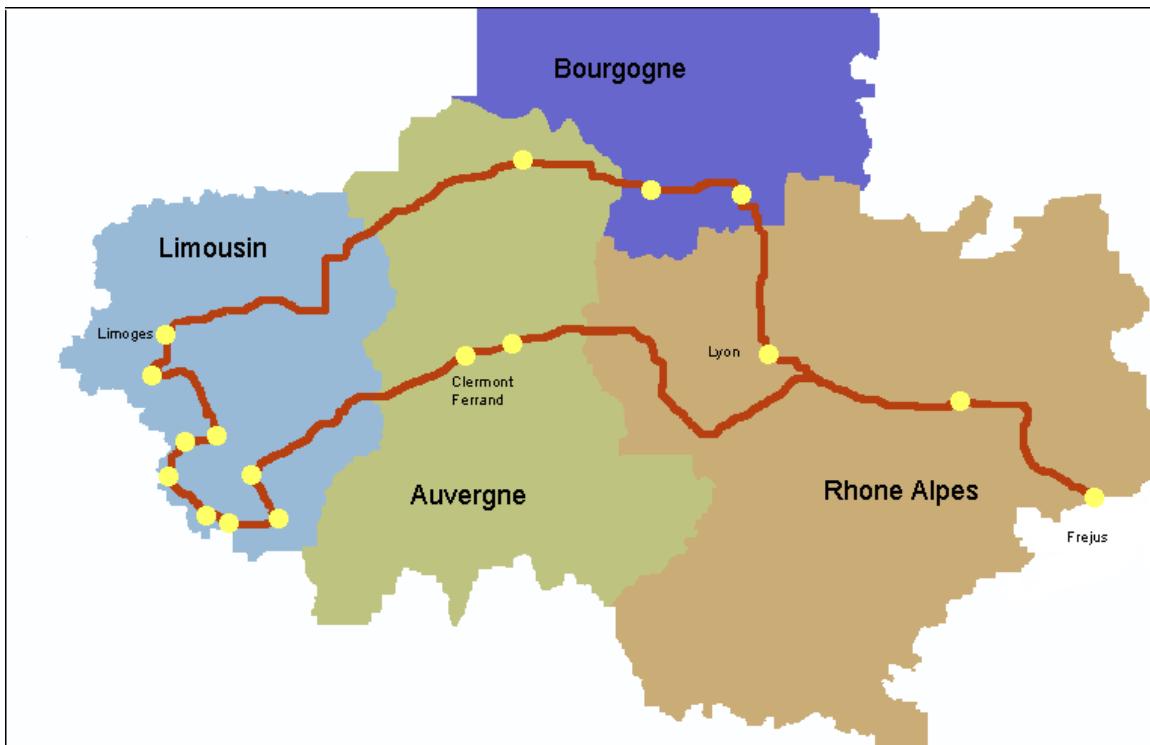


- Francia Centrale -
Limosino e un pò d'altro
Anna e Massimo
Fine anno 2007



In queste brevi vacanze natalizie abbiamo deciso di visitare la regione di Limoges. L'itinerario prevedeva di attraversarne altre per cui, oltre a Lione, ne abbiamo approfittato per sostare anche in qualche località dell'Alvernia e della Borgogna. Visto il poco tempo a disposizione abbiamo deciso di partire il giorno di S. Stefano senza aver del tutto smaltito pranzo e cena natalizi. Non abbiamo curato molto la parte logistica, giusto qualche informazione sui campeggi tratta da internet e una guida fin troppo condensata che già avevamo.

26 Dicembre Milano - Chambery:

Ritirato il camper al rimessaggio, con serbatoio e bombole piene, verso le 10, dall'hinterland milanese ci immettiamo nell'A8 da dove devieremo verso Alessandria – Torino – Bardonecchia – Francia.

È una tappa di trasferimento con soste esclusivamente per rifocillarci, rifornimento e una sgranchitina alle estremità. Sono infatti il solo a guidare, Anna si siede al posto di guida solo in occasione delle "grandi pulizie" dopo ogni viaggio.

Raggiungiamo il traforo del Frejus dove varchiamo la frontiera per continuare sull'autostrada verso Chambery dove arriviamo alle 16.30 circa.

In poco tempo troviamo il punto sosta in Rue Berroir, sistemiamo il mezzo per la notte e poi ci dirigiamo verso il centro. Pur non avendo previsto una visita decidiamo di dare uno sguardo alla cittadina posta sotto le Alpi Savoarde. Ormai è tutto chiuso, vediamo da fuori il castello dei Savoia e gironzoliamo per viuzze e negozi addobbati per le festività. La Cattedrale è in restauro e chiusa.

Inizia a far freddo per cui torniamo al camper. Nel giro di poco a noi si uniscono altri tre equipaggi.

Ceniamo, qualche piano per il giorno successivo, un pò di lettura e poi si va a nanna.

27 Dicembre Chambery – Lione – Cluny

Stamattina sveglia presto. Non ho dormito granchè bene, a tratti un rumore di sottofondo. Forse un camper francese che ogni tanto azionava il generatore.

Si parte verso Lione, abbiamo deciso di non percorrere l'autostrada e di attraversare i vari paesini che incontreremo. Arriviamo verso le 10.30, ci rechiamo all'Ufficio del turismo in Place Bellecour per avere indicazioni su un parcheggio. Il centro è infatti congestionato.

Nota: Lione, come altre città medio grandi e al contrario dei centri più piccoli, non sembra particolarmente predisposta all'accoglienza del turismo itinerante.

Ci indirizzano verso lo stadio dove i tanti parcheggi hanno però la sbarra a 2 metri.

Troviamo posto in una strada laterale. Un cartello avvisa che la sosta non è consentita in alcuni giorni che associo ad avvenimenti sportivi ma oggi non ce ne sono. Breve pranzo e ci spostiamo alla fermata dell'autobus 96 che ci porta al terminal di Place Carnot.

Da lì percorriamo la Rue Victor Hugo, andiamo alla Cattedrale (St. Martin d'Ainay) che è chiusa e poi, attraversato il ponte pedonale sulla Saona e percorrendo i quartieri della Città vecchia a quella di St. Jean. Decidiamo di non salire sulla collina che sovrasta l'abitato.

Riattraversato il fiume diamo uno sguardo ai negozi in Rue de la Repubblica, visitiamo la chiesa di St. Bonaventure, proseguiamo fino a Place Bellecour, di nuovo la Victor Hugo e siamo al terminal. Qualche piccolo problema nel trovare l'uscita per l'autobus 96, poi torniamo al camper. Ripartiamo per Cluny dove arriviamo verso le 18. Il parcheggio prevede un'area per i Van ma sostiamo in quello per i bus turistici dove ci sono già un paio di camper. In ogni caso è deserto e non diamo alcun fastidio. Mentre Anna prepara la cena faccio un giro nel centro della cittadina e salgo alla biglietteria dell'Abbazia per verificare gli orari.

Apre alle 9.30 per cui potremo poltrire un pò di più.

28 Dicembre Cluny – Paray le Monial – Moulins

Abbiamo dormito profondamente. Alle 9.30 siamo alla biglietteria che include un piccolo museo. Il biglietto vale per tutta l'area dell'Abbazia della quale, purtroppo non rimane granchè. Restano in piedi le strutture di uno dei transetti, parte delle mura e delle torri di guardia e poco altro. Certo che, viste le dimensioni, la costruzione originaria deve essere stata davvero imponente.

Poco dopo le 11 ripartiamo verso Paray le Monial dove arriviamo per l'ora di pranzo.

Il parcheggio è ben segnalato ma il mercato provoca qualche giro vizioso (pochi minuti in ogni caso). Pranziamo con calma e poi, attraversato il fiume sul ponte pedonale, visitiamo la Basilica Abbaziale du Sacre Coeur.

Ci rechiamo poi in centro col Municipio e la Torre dell'orologio, rientrando visitiamo le due Cappelle cittadine di cui, quella delle apparizioni è abbastanza suggestiva.

Ripartiamo per Moulins dove arriviamo verso le 16. Ci addentriamo nelle strette viuzze del centro, raggiungiamo prima l'Ufficio del Turismo e poi il parcheggio che ci hanno indicato.

Da lì, saliamo a piedi in centro, in tempo per poter visitare la Cattedrale di Notre Dame e, più in basso, la chiesa di St. Pierre che si trova alla fine della zona pedonale. Tornando al camper vediamo il Municipio e la Torre dell'orologio. Non facciamo però in tempo a visitare i giardini del palazzo ducale.

Tornati al camper ceniamo, un pò di lettura e poi a letto, stanchi. Anche se non dormiremo molto.

29 Dicembre Moulins – Aubusson - Limoges – St. Hilaire les places

Ci alziamo più stanchi di ieri sera. Non abbiamo avuto problemi di sorta ma il parcheggio è rumoroso per via del traffico continuo che continua fino a notte fonda. Inoltre ogni tanto qualche auto si ferma, portiere che sbattono, noi competamente isolati, insomma non siamo stati tranquilli anche se nessuno ci ha dato fastidio. Colazione e si riparte verso Aubusson, patria del tappeto e dell'arazzo.

Lasciamo il camper nel grande parcheggio a ridosso del fiume e visitiamo la cittadina.

Carina, purtroppo l'Ufficio del Turismo è chiuso e così il museo del tappeto.

Anzi, per vederne uno dobbiamo scovare un negozio, chiuso pure lui, ma dalle cui vetrine si intravedono. Non mi sembrano particolari.

Si riparte per Limoges e subito ci rechiamo all'Ufficio del Turismo che ci carica di documentazione.

Sostiamo in un piccolo parcheggio in riva al fiume e a pochi passi dal Ponte ad archi di St. Etienne.

Da lì saliamo alla Cité, quartiere della Cattedrale che visitiamo. Piovigginata sarà l'unica volta.

Ci trasferiamo poi in centro dove visitiamo la Chiesa di St. Pierre e poi quella di St. Martial con bella Cappella che qui chiamano cripta. Nella piazzetta la Fontana del Santo benedicente.

Percorriamo le vie commerciali, i negozi non sono speciali, e poi ci rechiamo al quartiere della Boucherie (macellai) con la minuscola chiesa di St. Aurielien. Qualche giro nelle vie con negozi e torniamo al camper.

Nota: così come Aubusson è la città dei tappeti, Limoges lo è della porcellana. Ma, tranne pochi esemplari moderni, non ne abbiamo praticamente vista. In periferia ci sono indicazioni di laboratori che ne vendono direttamente ma credo si tratti di servizi da tavola.

Ci trasferiamo al vicino paese di St. Hilaire dove pernottiamo in campeggio e ne approfittiamo per una lunga e salutare doccia.

**30 Dicembre St. Hilaire – Uzerche – Arnac Pompadour - St.-Robert – Collonges la Rouge -
Beaulieu-sur-Dordogne – Argentat**

Visto il numero delle località, apparentemente sembrerebbe essere stata una giornata intensa. Al contrario é stata piuttosto rilassante anche perché i paesi sono tutti molto vicini.

Arriviamo ad Uzerche verso le 10, troviamo subito il parcheggio e ci dedichiamo alla visita della piccola cittadina situata su uno sperone a picco sul fiume. Entriamo dalla porta fortificata, vediamo la chiesa, la piccola e spoglia cripta sottostante e il bellissimo panorama sul fiume. Una seconda chiesetta c'è messa per cui desistiamo dal visitarla e ci accontentiamo di una sbirciatina.

Ci spostiamo verso Arnac Pompadour sede del marchesato della famosa favorita e del suo castello.

Dopo aver provveduto a scaricare e a rifornire in un camper service gratuito presso uno dei tanti Super U, arriviamo al paese poco prima dl mezzogiorno. Sostiamo nel piazzale antistante il castello e pranziamo con calma. Ci rechiamo alla biglietteria per scoprire che la visita é divisa in tre, Scuderie, Parco e Castello. Quest'ultima é quella che ci interessa ma inizierà solo alle 16. A malincuore decidiamo di soprassedere e di riprendere il viaggio verso St. Robert, nella lista dei "più bei borghi di Francia".

Complice anche il navigatore, percorriamo la strada più stretta e contorta ma ci arriviamo.

Il paesino é carino, bella la piccola chiesa fortificata, accattivanti i vicoletti ma niente a che vedere con i nostri borghi più belli. In definitiva non so se ne valga la pena.

Su strada migliore proseguiamo per Collonge la Rouge, rossa di nome e di fatto. Il piccolo borgo é interamente costruito in pietra rossa e spicca nel panorama circostante. Anche qui vediamo la chiesa, gironzoliamo per vicoli e stradine e ci fermiamo a curiosare in uno dei due negozi. Il resto sono locande e piccoli alberghi. In alta stagione credo sia uno dei luoghi più frequentati e turistici.

Da Collonge ci spostiamo verso Beaulieu sur Dordogne, cittadina sul fiume omonimo. Parcheggiamo nella più grande delle due piazze e, ormai é buio, facciamo un giro in centro. La chiesa é chiusa e ci accontentiamo di vederla da fuori. É molto bella con la caratteristica abside in stile limosino che a me sembra decisamente bizantindeggiante con le tante semicupole sovrapposte. Forse importato dai crociati.

La piazza dove abbiamo sostato é abbastanza sconnessa e non in piano, non ci sono altri parcheggi, i campeggi sono tutti chiusi per cui decidiamo di spostarci ad Argentat dove un mio appunto segnala un parcheggio di fronte alla Gendarmerie. Percorriamo la strada che per un buon tratto costeggia la Dordogna e ci arriviamo, la caserma é ben segnalata e troviamo subito il parcheggio. Peccato che sia adiacente ad un supermercato per cui ad ora antelucana comincia il via-vai di camion che lo riforniscono. Non dormiremo molto bene anche se il posto é ovviamente molto sicuro vista la presenza delle forze dell'ordine.

31 Dicembre Argentat – Tulle – Ussel - Clermont-Ferrand - Cournon d'Auvergne

Facciamo colazione tirando moccoli ai camionisti e ci dirigiamo in paese. Lo percorriamo ma non c'è molto da vedere, caratteristico il vecchio borgo sul fiume la cui vista si gode dal ponte sulla strada che esce dal paese.

Proseguiamo per Tulle dove parcheggiamo senza difficoltà nella piazzetta adiacente all'Ufficio del Turismo. Considerate le dimensioni del mezzo, ci procuriamo due tickets, non si sa mai.

Percorriamo buona parte del tour consigliato, vediamo la Cattedrale di Notre Dame, qualche via caratteristica e saliamo in alto a goderci il panorama. Peccato che il chiostro sia chiuso.

Ripartiamo verso nord-est, sulla strada facciamo una deviazione verso le cascate di Gimel. Il paese é molto carino, nella chiesetta un bellissimo scrigno portareliquie dorato. Vediamo le cascate solo dall'alto.

Il punto con la vista più bella si trova più in basso nella gola ma é in area privata e l'accesso é chiuso. Non é stagione.

Ci fermiamo per pranzo in un'area sosta sulla strada e poco dopo arriviamo ad Ussel, altra piccola cittadina con la sua chiesa di St. Martin, le sue vie strette e qualche piazzetta degna di nota.

Ripartiamo per Clermont Ferrand dove arriviamo verso le 16. Tentiamo di arrivare all'Ufficio del Turismo ma le strade strettissime ci fanno desistere. Per fortuna troviamo posto davanti all'ingresso del parcheggio della Cattedrale dove ci rechiamo subito. É molto bella e suggestiva anche se una grossa operazione di restauro e pulizia sarebbe necessaria. Usciamo e percorrendo la via pedonale ci rechiamo nella enorme Place de Jaude con la statua di Vercingetorige realizzata da Bertholdi, quello della statua della libertà.

In mezzo una ruota gira in continuazione portando su e giù piccoli e grandi e un bellissimo albero di Natale illuminato. Lascio che Anna visiti le Galerie Lafayette mentre io giro tra palazzi vecchi e nuovi. A dire il vero, Anna non riuscirà, oggi chiudono in anticipo. Mentre mi aspetta, passa il tempo ad inviare sms di auguri di buon anno a mezza Italia.

Decidiamo di passare la notte in un campeggio, i primi due, pur segnalati aperti non lo sono, pernotteremo nel terzo in riva a un laghetto, vedi commenti più sotto.

Quando ci mettiamo a cena, zampone e lenticchie come da tradizione, sono ormai le 21.

Aspettiamo la mezzanotte, panettone, prosecco e auguri reciproci chiudono il 2007 e aprono il 2008.

Sulla collina qualche fuoco artificiale ma poco più, al rumore dei botti le anatre nel lago starnazzano forse per paura di inesistenti cacciatori. Poi si va a letto per un riposo più che meritato.

1 Gennaio Cournon d'Auvergne – Riom – Chambery

Come prevedevamo, la reception del campeggio è chiusa e non sappiamo come pagare la permanenza. Incrociamo un campeggiatore residenziale che ci dice di andarcene tanto non sarebbe venuto nessuno.

Con qualche scrupolo lasciamo il campeggio e ci dirigiamo alla prossima e ultima tappa, *Riom*.

È una cittadina graziosa, visitiamo prima la Cattedrale e poi la chiesa di Notre Dame de Mathuret, entrambe degne di nota. Andiamo poi alla St.e Chapelle per scoprire che da Ottobre ad Aprile si può visitare solo su appuntamento o dalle 16.30 di ogni Martedì non festivo.

Oggi è Martedì ma anche il primo dell'anno per cui niente da fare. Un pò a malincuore lasciamo cappella e città e ripartiamo verso l'Italia.

Convinti di trovare villaggi in cui trovare pane e qualche sfiziosità, non acquistiamo niente. Non sarà così, incontreremo solo fabbriche di coltelli e pranzeremo con fette di pan bauletto, nostro pane di emergenza.

Il percorso verso Chambery attraversa vaste campagne, non mancano scollinamenti nella zona dei Puy's e l'ultimo proprio prima della destinazione.

Torniamo allo stesso parcheggio dell'andata. Dopo un pò a noi si uniscono coppie di mezzi francesi, svizzeri e italiani.

Un pò stanco, niente da pianificare per il giorno successivo, dopocena mi infilo nel letto e mi addormento come un sasso.

2 Gennaio Chambery – Milano

Ci svegliamo ad ora ragionevole, guardando fuori si vede che questa notte la temperatura si deve essere abbassata di parecchio. Tutte le macchine sono coperte da uno strato di brina e anche il nostro parabrezza è ghiacciato dentro e fuori. La prima delle bombole si è vuotata durante la notte, la valvola automatica ha commutato sulla seconda per cui non abbiamo avuto problemi.

Partiamo alle 9 in punto in direzione casa, percorriamo la statale fino a Modane con una breve sosta a St. Jean de Morailles per l'ultima baguette. Poi Frejus, sosta per pranzo e un pò di pulizia camper nel grill di Rondissone e alle 15 siamo di nuovo al rimessaggio. E da lì a casa.

Conclusioni:

È stato il nostro terzo viaggio consecutivo in terra francese nel periodo natalizio. Lo hanno preceduto visite in Alsazia e Borgogna (resoconti simili sul portale). Sapevamo in anticipo che qualcosa avremmo trovato chiuso. Possiamo dire che il viaggio è comunque stato soddisfacente anche se limitato alla visita di tante piccole cittadine, in ognuna delle quali si trovano una o più chiese e qualche palazzo degno di nota.

Lione vale la pena di una sosta più lunga, Limoges ci ha abbastanza deluso, al contrario Clermont Ferrand.

Abbiamo attraversato grandi zone rurali e goduto di qualche bel panorama. In estate si può pensare di salire il Puy de Dome o il Mont Doré, entrambi nella zona dei Vulcani d'Alvernia nei pressi di Clermont.

Oltrefrontiera abbiamo percorso circa 1500km.

Note Pratiche

Attrezzatura:

Cassetta attrezzi completa, cavi per batteria, generatorino 220V. Nel corredo, tanica e tubo di scarico x acque grigie/nere non utilizzati. Indispensabili anche se non sono servite, le catene da neve.
 Partiti con una scorta di propano da 25Kg (2x10 + 1x5), ne abbiamo consumato poco più di 10.
 Solo l'ultima notte ha fatto veramente freddo e noi preferiamo delle calde coperte alla Combi che di notte lasciamo regolata sul minimo possibile (il nostro letto è proprio sopra la stufa e senz'altro aiuta).

Documentazione a corredo:

Punti sosta: Soprattutto da <http://campingcar.enliberte.free.fr>

Campeghi: Abbiamo fatto affidamento solo su internet (www.eurocampings.net)

Strade: Atlante Europeo del Touring + navigatore satellitare.

Luoghi: Guida DeAgostini Baedeker – Francia. Decisamente troppo condensata.

Nota: Se su un motore di ricerca di inseriscono le parole chiave "office de tourisme" e il nome della località (es. office de tourisme limoges) si ottiene un link ad una pagina di informazioni.
 La maggior parte delle località è prevista. e da lì è poi possibile utilizzarne altri.

Autostrade: In Francia sono quasi tutte a pagamento e molto care. Il solo tratto Modane-Chambery (115km) costa circa 15€. Da lì in poi abbiamo percorso solo strade statali.

Traforo Frejus: Costa esattamente quanto quello del Monte Bianco, inclusa la possibilità di acquistare un biglietto andata e ritorno che permette un risparmio di quasi il 40% (sola andata €42.70, con ritorno €53.70). Il ritorno va effettuato entro la mezzanotte del settimo giorno dall'emissione. Forse perché arrivati nel pomeriggio, di fatto ne hanno abbonato uno facendoli diventare 8. Sullo scontrino magnetico è comunque segnata la data entro la quale bisogna ripercorrere il traforo.

Parcheggi: Allego una tabella con qualche indicazione pratica.

Le coordinate GPS sono da intendere come orientative. Non tutte sono state rilevate dal navigatore e alcune provengono da fonti varie.

Ritengo comunque che siano sufficientemente precise. Non le indico nei casi in cui la localizzazione del parcheggio è elementare.

In grassetto le località in cui abbiamo pernottato. I Km progressivi sono calcolati a partire dal traforo del Frejus assunto come località di partenza e arrivo.

Km Progressivi	Localita'	Camper Service	Indicazioni	Lat. Nord	Long. Est
115	Chambéry	Si	Segnalato in Via Marius Berroir. Camper Service gratuito	45.56367	5.93936
216	Lione	No	Rue Marcel Marieux (traversa di Avenue Tony Garnier) zona stadio. Sosta Vietata nei giorni delle partite.	45.72695	4.83045
304	Cluny	No	In Chemin de Rochefort a 500mt dall'Abbazia	46.3769	4.66125
353	Paray-le-Monial	No	Sul fiume a 200mt dalla Chiesa abbaziale. Ben segnalato		
423	Moulins	No	In corrispondenza della rotonda all'incrocio tra Cours Vincent d'Indy e Cours de Bercy. Rumoroso fino a notte tarda.	46.56934	3.32608
557	Aubusson	No	Gratuito sul fiume a 300mt dal centro.	45.95465	2.16975
644	Limoges	No	Sul Fiume (Quai Louis Goujaud tra Pont Neuf e Pont S.Etienne). Gratuito. Piccolo.	45.82785	1.26905
672	Saint-Hilaire-les-Places	Si	Campaggio Municipal du Lac (ben segnalato nel piccolo paese). Si paga in Municipio e se e' chiuso per il weekend...	45.63725	1.15905
729	Uzerche	No	Piccolo parcheggio gratuito a 200 metri dalla porta di ingresso al paese		
752	Arnac-Pompadour	No	Piazzale davanti al castello		
774	Saint-Robert	No	Gratuito in piazza alla chiesa. Pochi posti		
823	Collonges-la-Rouge	No	Parcheggio a pagamento (solo alta stagione) a 300mt dal paese		
844	Beaulieu-sur-Dordogne	No	Gratuito in piazza		
868	Argentat	No	Parcheggio supermercato "Super U" e Gendarmeria. Sicuro ma rumoroso per carico/scarico supermercato		
897	Tulle	No	Parcheggio a pagamento in Place Gambetta nei pressi dell' Ufficio del Turismo. Due tickets per lunghezza.	45.26785	1.77125
960	Ussel	No	Parcheggio gratuito vicino ad Ufficio Turismo (all'ingresso del paese)		
1038	Clermont-Ferrand	No	Nessun parcheggio da segnalare. Sostato nei pressi della Cattedrale		
1050	Cournon-d'Auvergne	Si	Campaggio Le Pré des Laveuses (via medesima, seguire indicazioni Zone de Loisirs). Aperto 1apr-31oct.	45.74085	3.22335
1075	Riom	No	Sul Boulevard Desaix a 500 metri dalla Sainte Chapelle	45.89155	3.11615
1371	Chambéry	Si	Segnalato in Via Marius Berroir. Camper Service gratuito	45.56367	5.93936
1486	Tunnel del Frejus/Italia				

Trasporti pubblici: Ne abbiamo usufruito solo a Lione dove è possibile chiedere un abbonamento giornaliero senza limiti. Il biglietto si acquista sui mezzi.

Sarichi serbatoi: Non sono un problema. In tutta la nazione si trovano indicazioni per aree attrezzate a pagamento o meno. La tabella dei parcheggi dove abbiamo sostato riporta quelli che ne sono dotati.

Lingua: Francese. Negli Uffici del Turismo anche Inglese.

Campeggi: Ci siamo fermati in due strutture (vedi note sotto):

Municipal du Lac a St. Hilaire-les-places. Confermo l'apertura annuale. In questa stagione, se si arriva dopo le 18 i sanitari sono chiusi. Hanno però una struttura più piccola per i visitatori e sempre utilizzabile.

Al nostro arrivo la reception era sguarnita. Alcuni campeggiatori residenziali ci hanno detto di sistemarci dove volevamo.

Il pagamento va effettuato in municipio, chiuso nei giorni festivi. Era il nostro caso per cui ci hanno consigliato di lasciar perdere e andarcene senza pagare.

Le Pré des Laveuses a Cournon d'Auvergne. Ci è stato indicato come aperto sia dall'Ufficio del Turismo di Clermont Ferrand che da un altro campeggiatore.

Quando arriviamo sono quasi le 20 e alla reception non c'è nessuno.

Ci vedono due ospiti olandesi con roulotte al seguito che ci dicono che anche a loro era stato detto che fosse aperto ma quando sono arrivati hanno trovato chiuso. Mi parlano di non so quale carnet del campeggiatore ed in effetti sono in possesso della scheda elettronica per aprire la sbarra, cosa che fanno lasciandoci entrare. Chiedo informazioni su come potremo uscire nel caso domani (primo dell'anno) la reception fosse ancora chiusa. Mi spiegano che la sbarra in uscita si apre comunque. Pur con qualche dubbio entriamo ed usufruiamo del solo allacciamento alla rete elettrica.

Il giorno dopo in effetti non ci sarà nessuno ed un ennesimo campeggiatore ci esorta ad andarcene senza pagare. Misteri. Al rientro scoprirò che in effetti era effettivamente aperto solo ai residenziali (case mobili).

Carburante: A parte Shell, Esso e qualche raro distributore Elf e Agip, la maggior parte dei marchi sono legati a catene di grande distribuzione (Super U, Carrefour, Leclerc, Champion, Casino, etc.).

Il prezzo del gasolio da autotrazione al momento del viaggio variava di molto, da un minimo di 1.179 ad un massimo di 1.340€/Lt.

Super U è tipicamente il più conveniente.

Elan, marchio sconosciuto da noi ma onnipresente in Francia costantemente più caro.

Internet Point: Ne abbiamo visti un pò dappertutto ma non ne abbiamo usufruito.

Compagni di viaggio: Al contrario di altre regioni, Alsazia soprattutto, non abbiamo incrociato molti colleghi, quei pochi quasi tutti francesi, un paio di svizzeri e non più di quattro, cinque italiani.

Qualche volta abbiamo dormito soli, senza problemi anche se con qualche patema d'animo, soprattutto a Moulins dove abbiamo sostato in uno spiazzo deserto in corrispondenza di una rotatoria alquanto trafficata.